

MalpensaNews

“Ruggine”, il partigiano Bettini torna in scena a Busto Arsizio con Carlo Albè ed è sempre più basito

Orlando Mastrillo · Monday, April 7th, 2025

Torna in scena, dieci anni dopo la prima volta, **“Ruggine – Morto per la libertà?”**, lo spettacolo di teatro civile scritto e interpretato da **Carlo Albè**, autore bustocco da sempre impegnato nel raccontare storie di impegno, memoria e giustizia. L'appuntamento, organizzato dall'associazione **Il Quadrifoglio** insieme ad altre realtà del territorio, è per **sabato 12 aprile alle ore 18.00 presso la Sala Verdi di via Pozzi 7, a Busto Arsizio**. Ad accompagnare il racconto saranno le musiche originali di **Enrico Gerli**.

Al centro dello spettacolo la figura di **Ettore Bettini**, partigiano immaginario ma profondamente autentico, perché costruito a partire dalle testimonianze, dai ricordi e dalle emozioni che appartengono alla memoria collettiva della Resistenza. Bettini non è mai esistito, ma **incarna lo spirito di tutti coloro che hanno lottato contro il fascismo**, sacrificando la propria vita per un ideale di libertà e giustizia. La sua figura si confronta con l'attualità fatta di erosione delle libertà e con quello che resta dei valori per i quali ha combattuto.

Lo spettacolo, nato nel 2015, **si può definire stagionale e non stagionato perché viene costantemente aggiornato e attualizzato dall'autore**, che ne cura ogni edizione con sguardo sensibile e consapevole, rendendolo ogni volta uno strumento vivo di riflessione sulla società contemporanea. Chissà cosa penserà di Trump, Elon Musk, Putin e dei sovranisti di oggi.

L'iniziativa è promossa da una rete di realtà associative e culturali del territorio, tra cui ANPI, CGIL, Museo Partigiano di Busto Arsizio e diverse cooperative locali. È previsto un contributo artistico di 5 euro.

Attraverso parole, musica e immagini, “Ruggine” si propone come **un'occasione per tenere viva la memoria della Resistenza e interrogarsi sul significato, oggi, della parola “libertà”** a pochi giorni dal **25 Aprile** che da 80 anni ricorda perché nel 2025 anche gli sconfitti di allora possono, ahinoi, esprimere la loro opinione.

This entry was posted on Monday, April 7th, 2025 at 2:20 pm and is filed under [News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

